Vedano in Comune

PERIODICO DI INFORMAZIONE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Natale 2020
Capodanno 2021

L'anno 2020 ha portato tanta tristezza e tanto dolore, anche all'interno della nostra realtà.
Un pensiero va allora a tutti gli affetti che si sono spezzati e a tutti i vuoti lasciati.
È tutto strano, diverso, perché delle tradizioni vengono meno o comunque assumono significati da ridefinire, da rielaborare.
Sono profondamente convinto che il Natale 2020 sarà certamente ricordato per la voglia di stare con i propri cari. Questo desiderio di prendersi cura delle persone più care e delle città è il sentimento che ha contraddistinto il periodo che stiamo vivendo tutti assieme.
Il prendersi cura rappresenta una tensione bella, importante che ci guiderà ancora e che risulta indispensabile nel costruire la comunità, cioè il luogo dove viviamo e dove sviluppiamo in un contesto di bene comune e con gli altri, la nostra vita.
Luogo che oggi ci sembra svuotato e che, con forza, dobbiamo riempire nuovamente.
Questa è la nostra responsabilità: prendersi cura degli altri e delle città per rinascere e ridare un sogno alle generazioni future.
Allora non attendiamo solo con fiducia il nuovo anno, ma mettiamoci in cammino, al lavoro, e prendiamoci cura della nostra e della vita degli altri per restituirci la possibilità di nuovi incontri con gli amici o con le persone più care e della ritrovata vita sociale, che tanto ci manca.
Auguro allora a tutti i vedanesi un 2021 ricco, ancora una volta, di sogni.
A noi il compito di renderlo un segno di speranza.

GENNAIO 2021

S O M M A R I O

3 La parola al Sindaco
Partecipazione, diritto-dovere di ogni cittadino

4 Il programma dei lavori pubblici procede
anche con la pandemia

6 Sicurezza di persone e cose, un tema importante e sentito

7 Le attività sportive ai tempi della pandemia

8 Borse per lo sport

9 Protezione del territorio dalle esondazioni della fognatura

10 Scuola e cultura, binomio che deve essere vincente

11 Emergenza coronavirus e servizi sociali:
cosa stiamo facendo

12 L'apprezzamento del Presidente Mattarella
per l'iniziativa di Vedano al Lambro

Vedano in Comune - n. 1 gennaio 2021 - Supplemento di Notizie dal Comune - Registrazione Tribunale di Bergamo n. 9 del 10.2.1986
Direttore editoriale: **Renato Meregalli** - Direttore responsabile: **Carlo Baruffi** (carlo.baruffi@gmail.com) - Tiratura 3.300 copie distribuite gratuitamente alle famiglie
Redazione, amministrazione e stampa: Stampa e territorio, associazione no-profit per la buona comunicazione - Via Kennedy 15 - Cambiago (MI) - Tel. 348 71 50 380

Ma che Natale sarebbe stato senza le luci?

In dicembre si è tanto parlato se fosse giusto investire o no denaro per illuminare le vie del paese. Si pensava alle persone in difficoltà, a chi ha perso una persona cara, a chi è più solo perché i parenti sono lontani, ai nostri anziani che vivevano il pranzo natalizio offerto dall'Amministrazione comunale come momento di gioia, di aggregazione, pomeriggi da trascorrere con persone che era tanto che non incontravano ma quest'anno non si è potuto fare.

Quest'anno è stato un Natale diverso, un Natale che non ci ha portato quei momenti di "stare insieme" per fare i soliti festosi auguri. È stato però un Natale più "sentito", ci ha aiutato a capire quanto sia importante il dono della vita e il rispetto per quella altrui.

Come Amministrazione comunale, in questi periodi così difficili per molti anche dal punto di vista economico, abbiamo distribuito buoni spesa, pasti, portato la spesa a chi non poteva uscire, ascoltato i cittadini che avevano solo bisogno di parlare con qualcuno e tutto questo verrà mantenuto.

Ma il Natale è anche gioia, e abbiamo che un segno di luce e di iniziative sobrie fosse comunque positivo. Forse non tanto e non solo per noi adulti, ma soprattutto per i bambini. Abbiamo pensato che fosse importante continuare, almeno un po', a farli sognare… Noi adulti possiamo elaborare in maniera diversa questo difficile momento ma i bambini hanno ancora bisogno di meraviglia.

Pertanto abbiamo deciso di illuminare con immagini a sfondo natalizio attraverso video mapping la facciata del Comune, di illuminare le vie del Paese, e di esporre all'interno del Comune, ma ben visibili all'esterno, alcuni presepi e lavori che ricordano questo magico momento costruiti da alcuni nostri concittadini.

Abbiamo chiesto alle associazioni di organizzare delle "installazioni natalizie" in alcuni punti del paese. Alcune hanno accettato di buon grado la nostra proposta e per questo le ringraziamo. Sono alcuni punti del nostro paese che siamo abituati a vivere ogni giorno ma che in questi momenti ci sembravano vuoti, inanimati. Ora non più, perché anche una piccola novità può risvegliare la nostra attenzione ed aiutarci a vivere meglio la nostra vita.

Partecipazione, diritto-dovere di ogni cittadino

LA PAROLA AL SINDACO

La situazione creata dall'emergenza Covid ci ha immobilizzati e ci ha costretto a fare delle riflessioni importanti sullo stare nella comunità. Oggi, grazie alle scoperte scientifiche dei vaccini, si è aperta una prospettiva per il ritorno in tempi ragionevoli alla vita con una dimensione sociale vera, reale.
Questa prospettiva non cancella, purtroppo, il carico di affetti distrutti, di sofferenze fisiche e morali che la pandemia ha portato e continua a portare con sé.
Il nostro compito oggi è, però, anche quello di prepararci a riprendere il cammino di costruzione della comunità con la certezza che le Istituzioni saranno ancora una delle componenti fondamentali ed indispensabili per il suo sviluppo.
Senza le Istituzioni non si costruisce una comunità capace di riequilibrare le forze messe in campo e dirottarle al servizio della gente, soprattutto di quella più indifesa o incapace di affrontare le difficoltà della vita.
In tutti questi mesi difficili, complicati e mai sperimentati prima, le Istituzioni, anche vedanesi, sono state sempre presenti, anche con gli uffici, e sono stati il primo interlocutore dello Stato a livello locale con i cittadini, per aiutarli ad affrontare le difficoltà che questo periodo storico ha portato.
Nei momenti di grande difficoltà, come questo, le Istituzioni sono state come l'incudine che sotto i colpi del martello non si è piegato e si è preparato, nell'attesa di tempi nuovi, per svolgere ancora le sue funzioni.
Le Istituzioni sono allora una lunga storia di impegno personale e di gruppo che hanno trovato, nella nostra realtà vedanese, nella sala del Consiglio Comunale il luogo Istituzionale del paese, dove si sono succeduti ed incontrati i consiglieri comunali per pianificare le scelte amministrative della nostra comunità.
A volte ci si dimentica che per poter permettere a qualcuno di sedere su qui banchi c'è voluto il sacrificio di tante persone.
Ci sono volute tante notti insonni di tanti uomini e donne ed il loro incessante lavoro per costruire le comunità, Vedano compresa, e per dare concretezza al ruolo e alle funzioni che i Padri costituenti avevano indicato per i Comuni.
Oggi, spesso, si immagina tutto facile, ma la realtà è completamente diversa. Lo Stato non è un foglio bianco dove poter scrivere quello che si vuole, ma è invece un intreccio di storie e aspetti già scritti entro i quali muoversi per far crescere le comunità. La partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità è allora un primo passo che sancisce un diritto, ma, soprattutto anche un dovere di ogni cittadino.
Anche attraverso gesti simbolici è importante dare a questo tempo un segno della luce da intravedere in un percorso buio.
Abbiamo pensato, allora, di rinnovare la sala del Consiglio Comunale, l'Istituzione locale, sia come un segno di rinascita che per ringraziare chi, in ogni tempo e ogni luogo, Vedano compresa, ha pensato, ha combattuto e a volte ha dato la vita, per un mondo diverso dove la libertà e la partecipazione democratica delle persone potesse essere posta al primo posto.
Grazie a quell'impegno siamo arrivati ad avere uno spazio libero di discussione dove pensare come costruire le comunità attorno alla persona. La nostra sala Istituzionale è dedicata sin dal 1995 ad Aldo Moro, politico italiano che ha perso la vita per la Repubblica.
È allora significativo ringraziare tutte le persone che nel corso della storia del nostro paese hanno assunto ruoli di consiglieri comunali, assessori e Sindaci ed hanno tenuto viva la democrazia, hanno consentito alla nostra comunità una continua crescita e hanno permesso alle Istituzioni di esserci oggi, in questo tempo difficile, per servire i cittadini.
Un caro saluto va allora ai Sindaci che mi hanno preceduto: Antonio Vanzati, Flavio Caimi, Manlio Colla, Giulio Ottone e Patrizia Lecchi.

Sono profondamente convinto che ciò che abbiamo oggi è allora il lavoro di tante persone che hanno messo in campo la fatica di pensare e di immaginare strade nuove per permettere ad ognuno di noi di realizzare, in percorsi di bene comune le proprie speranze. E' stato fatto attraverso tante piccole e faticose conquiste.
Poter sedere in una sala del consiglio comunale di un qualunque paese dell'Italia è una conquista: a noi il compito di fare in modo che sia per sempre.
Forse qui suonano profetiche e devono farci riflettere le parole di Tina Anselmi: "Non pensiate che le conquiste siano tali a vita, difendetele sempre.»
Su questo punto, sicuramente, saremo giudicati dalla storia. Il nostro compito sarà di mettere le Istituzioni, ancora una volta, al servizio della nostra gente e al servizio della costruzione di una comunità in cammino verso percorsi, da rintracciare anche in tempo di pandemia, di bene comune. Questa è la sfida che il nostro tempo ci ha consegnato.
Tutti devono partecipare e sentirsi responsabili, nessuno escluso.

Il vostro Sindaco
Renato Meregalli

LAVORI PUBBLICI

Di **Renato Meregalli**
sindaco e
responsabile Lavori Pubblici

Il programma dei lavori pubblici procede anche con la pandemia

Sbloccata dal TAR la questione illuminazione pubblica - L'Aula del Consiglio sistemata e dedicata ad uno dei grandi statisti del '900

Barriere architettoniche

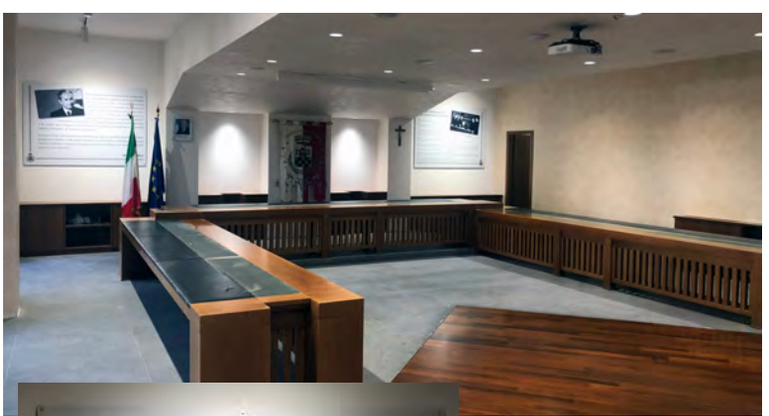
La città è il luogo dove tutte le persone devono avere la possibilità di sviluppare le proprie speranze, i propri sogni.
Nella vita, purtroppo, ad alcune persone, per motivi di salute, risulta difficile spostarsi nelle città perché trovano lungo il loro percorso tante piccole o grandi barriere architettoniche.
Sono profondamente convinto che sia compito dell'amministrazione comunale rimuovere tutti questi ostacoli che le persone più fragili trovano nella città.
Per questa ragione è stato dato un incarico per fare una ricognizione di tutte le barriere architettoniche presenti sulle strade del nostro territorio, dovute ai marciapiedi con rampe di accesso rovinate, a dislivelli sbagliati o ad altre situazioni che impediscono, nei fatti, la piena mobilità delle persone.
Avremo modo di indicare le priorità di intervento e, al tempo stesso, di quantificare una previsione delle somme necessarie. Somme che abbiamo accantonato nel bilancio e che solo oggi, con le modifiche delle regole del patto di stabilità, risultano essere interventi possibili.
La città è di tutti, nessuno escluso. Ora sarà più vero.

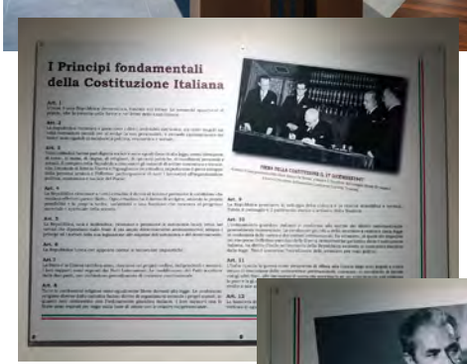
Illuminazione pubblica

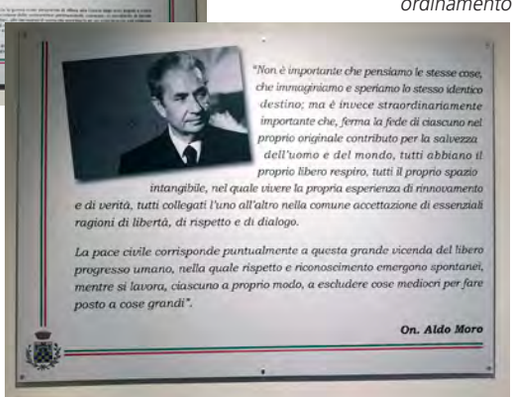
Con il deposito di metà novembre della sentenza del TAR Milano il Comune di Vedano al Lambro è uscito vincitore dal contenzioso e così, venerdì 27 novembre 2020, è stato sottoscritto il contratto con la società classificata al primo posto.
Il ricorso alla giustizia amministrativa, presentato società arrivata seconda nella gara, aveva chiesto la sospensiva. Il TAR ha disposto diversamente dando ragione all'operato del Comune e quindi all'aggiudicazione della gara.
Ora, superato questo intoppo e firmato il contratto, la società vincitrice dovrà recuperare i materiali

La Sala Aldo Moro

Sono terminati i lavori di sistemazione della sala del consiglio comunale dedicata, con delibera di Consiglio Comunale del 21 aprile 1995, all'on. Aldo Moro, assassinato dalle brigate rosse il 9 maggio 1978.
A questa sala, dove si riunisce il Consiglio comunale, è stata restituita un'immagine appropriata alla sua importanza.
Per ricordare il senso e lo spirito che deve accomunare chi vive le istituzioni, sono stati posizionati su una parete una frase significativa dell'on. Aldo Moro e su un'altra parete i primi 12 articoli della Costituzione Italiana. Questa è la frase di Aldo Moro:
"Non è importante che pensiamo le stesse cose, che immaginiamo e speriamo lo stesso identico destino; è invece straordinariamente importante che, ferma la fede di ciascuno nel proprio originale contributo per la salvezza dell'uomo e del mondo, tutti abbiano il proprio libero respiro, tutti il proprio spazio intangibile nel quale vivere la propria esperienza di rinnovamento e di verità, tutti collegati l'uno all'altro nella comune accettazione di essenziali ragioni di libertà, di rispetto e di dialogo. La pace civile corrisponde puntualmente a questa grande vicenda del libero progresso umano, nella quale rispetto e riconoscimento emergono spontanei, mentre si lavora, ciascuno a proprio modo, ad escludere cose mediocri, per fare posto a cose grandi."







In alto: ultimi ritocchi nella rinnovata Sala Consigliare
A lato e sotto: i due pannelli che riportano un pensiero dell'on. Aldo Moro ed i primi 12 articoli della Costituzione con i principi fondamentali del nostro ordinamento

ed iniziare i lavori di sostituzione di tutti i corpi illuminanti del paese. Tutte le vie ritroveranno una luce artificiale nuova restituendo bellezza e più sicurezza al territorio.
In gennaio 2021 la società aggiudicataria dell'appalto ha iniziato formalmente i lavori di sostituzione dei corpi illuminanti. Saranno sostituiti tutti i corpi illuminanti di tutte le vie. Si procederà, inizialmente, a macchia di leopardo partendo dalle vie che presentano, ad oggi, una criticità maggiore nell'illuminazione attuale.

Lavori ingresso Comune ed efficientamento uffici comunali e scuola media

Sono terminati presso il Comune i lavori di efficientamento dell'illuminazione degli uffici. Tale operazione rientra nel progetto più ampio di riduzione dei consumi energetici legati all'illuminazione e porterà ad un risparmio di energia di oltre il 50 %.
Sempre presso il comune è stata sistemata l'entrata. Ora sono previsti due percorsi: uno per entrare ed uno per uscire. L'entrata sarà condizionata ad una lettura della temperatura corporea dell'utente inferiore a 37.5°C e dalla presenza, all'interno del plesso comunale, di un numero di persone inferiore al valore massimo fissato. Il conteggio verrà fatto in automatico dai sensori posti sulla porta e sarà al netto del personale dipendente del comune. Questi accorgimenti tecnologici saranno gestiti dal software e potranno essere eliminati o modificati in funzione dell'andamento della pandemia.
I lavori per efficientare l'illuminazione della scuola media di via Italia sono stati già assegnati per un importo di 95.277,13 Euro alla Multimpianti sas di Monza: ora attendiamo una finestra temporale che consenta alla società di sostituire i corpi luminosi in tutte le aule della scuola senza interferire con le attività didattiche.

Sottopasso di via Boito

La vicenda del sottopasso di via Boito risale alla fine degli anni 1990. Sono passati quasi 30 anni e, purtroppo, stiamo ancora alle prese con un tunnel lungo, comprendendo le rampe di accesso, circa 500 metri in grado di collegare la Vallassina con l'ingresso posteriore dell'Ospedale san Gerardo.
L'Amministrazione comunale ha partecipato ai tavoli istituzionali, convocati dalla Provincia di Monza e Brianza, per affrontare i temi della viabilità dell'area in vista della apertura al traffico del tunnel.
Quell'area è sede di importanti servizi per la popolazione, i quali devono funzionare, tutti contemporaneamente, senza creare disagi e disservizi. Stiamo parlando della vita quotidiana dei residenti, del funzionamento dell'accesso sia al Pronto soccorso che all'Ospedale San Gerardo e della funzionalità dell'Università Bicocca ai quali si è aggiunta la previsione di una fermata della Metropolitana.
Serve allora un progetto complessivo viabilistico sull'area e la risposta deve sicuramente essere fornita dalla Regione Lombardia. Risposta che deve arrivare per sbloccare una volta per tutte la realizzazione della strada TRMI10.
Tale strada, TRMI10, avrebbe il calibro corretto per sopportare viabilisticamente il traffico previsto per i servizi dell'area senza introdurre nuove criticità. Una tra tutte quella di permettere il collegamento tra Vedano e Lissone. La TRMI10 avrà infatti una prima parte interrata in modo tale da passare sotto via Pacinotti di Lissone.
La Provincia di Monza e Brianza, dopo avere ascoltato i comuni e gli enti interessati, si è impegnata a portare in Regione Lombardia le ragioni del territorio. In quell'occasione sarà proposta la realizzazione la rotonda prevista già nel progetto della TRMI10 che consenta all'intera area di imboccare il tunnel in sicurezza e il prolungamento della pista ciclopedonale, realizzata in fregio all'Università Bicocca, fino a quella di Lissone che si attesta nella zona di via Negrelli.
L'Amministrazione comunale è sempre stata presente ai tavoli in modo propositivo facendo valere le ragioni di un territorio. Ragioni che devono portare ad una progettualità viabilistica che non pensi di utilizzare strade locali per esigenze sovracomunali. Su questo siamo stati irremovibili.

Finanziamenti europei

Nel corso del mese di dicembre abbiamo aderito ad un percorso promosso da ANCI per intercettare i fondi della programmazione europea. È un percorso che coinvolge anche altri enti locali e province della Lombardia per definire interessi comuni, di aree vaste, per cui rispondere a bandi europei per cogliere la possibilità di finanziamento per fare crescere le proprie comunità.

Emergenza Covid-19

Questa fase di emergenza purtroppo non si è ancora chiusa e tanto lavoro è ancora richiesto per contenerne gli effetti negativi. Non dobbiamo dimenticarci di ringraziare tutte le persone, o associazioni, che a vario titolo e in settori diversi si sono impegnate e continuano a farlo anche qui a Vedano. Anche il Sindaco, rispettando i tempi e le modalità definite dalla ATS, farà la vaccinazione contro il Covid-19
Come Amministrazione comunale metteremo in atto, chiedendo ancora aiuto al mondo del volontariato se dovesse servire, tutto quello che sarà necessario per garantire il successo della campagna di vaccinazione contro il Covid-19 che è partita in tutta Italia.

Sicurezza di persone e cose, un tema importante e sentito

Il controllo del territorio si avvale di una nuova centrale, presso la Polizia Locale, dalla quale in tempo reale si osservano i principali punti del paese

Di **Pietro Rossi**
Assessore Finanza locale, Sport, Innovazione tecnologica, Commercio

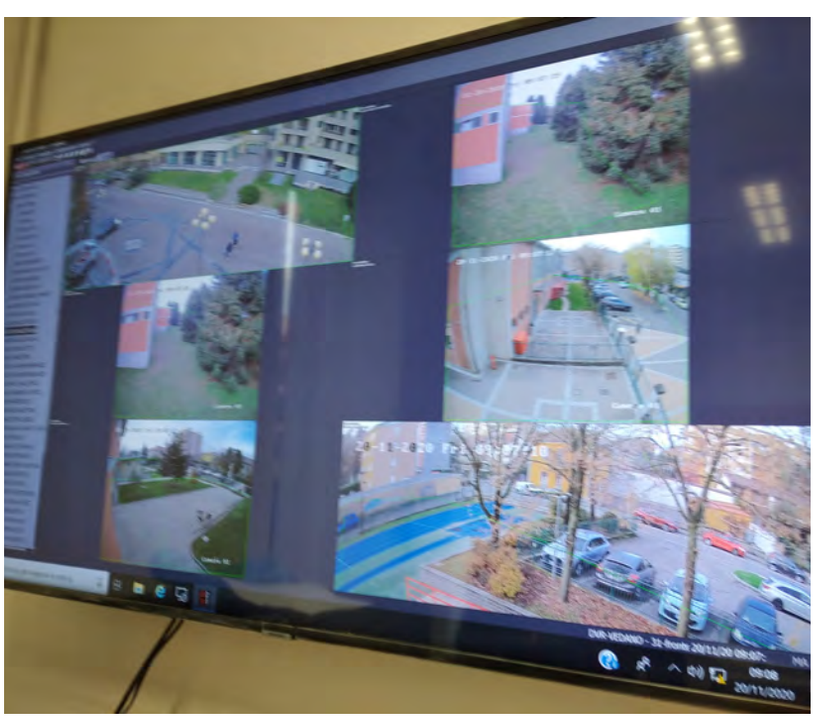
La sicurezza è un tema molto sentito dai cittadini. La nostra amministrazione l'ha affrontato con sobrietà e pragmatismo puntando su partecipazione dei cittadini e innovazione tecnologica.

In questi anni abbiamo presentato alla cittadinanza il progetto del Controllo di vicinato che ha come obiettivo l'aumento della sicurezza nel paese coinvolgendo i cittadini, promuovendo quelle piccole azioni di aiuto e sostegno reciproco e migliorando la collaborazione con le forze dell'ordine. Due gruppi sono già attivi sul territorio e la loro presenza è segnalato dall'apposito cartello.

È stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza sul nostro territorio, per un importo di circa 88.000 Euro.

Sono state attivate 52 telecamere di nuova generazione che controllano piazza Largo repubblica, il Municipio, i due plessi scolastici e le pertinenti aree esterne. Tutto ciò ha permesso di scongiurare piccoli atti di vandalismo che subivano le nostre strutture.

È stata creata una sala controllo presso il comando di Polizia Locale che in tempo reale visiona contemporaneamente tutte le telecamere presenti. Il sistema di videosorveglianza sarà ampliato in tutte le zone sensibili del territorio, a partire dai parchi giochi. In questi giorni è stato attivato il controllo con telecamere anche nel parco giochi di via Giacomo Leopardi.



Le attività sportive ai tempi della pandemia

Anche le associazioni sportive sono in difficoltà economica
Assegnati i contributi per il loro sostegno

Di **Pietro Rossi**
Assessore Finanza locale, Sport, Innovazione tecnologica, Commercio

Dopo il lockdown di marzo e aprile con le associazioni sportive abbiamo intrapreso un percorso in vista della riapertura delle attività di settembre.
Da luglio abbiamo lavorato per sottoscrivere un protocollo valido per tutte le associazioni che permettesse la "ripartenza" in sicurezza per atleti, tecnici, allenatori e famiglie.
Questo lavoro ci ha permesso di riaprire, da settembre, tutte le palestre e il centro sportivo per tutte le associazioni e i rispettivi atleti.
L'investimento è stato importante in termini economici: 7.000 Euro per sanificazioni straordinarie di tutte le palestre oltre che per l'acquisto della necessaria segnaletica, dei dispenser igienizzanti per le mani e per tutto il materiale per igienizzare le palestre che è stato fornito dall'amministrazione comunale alle associazioni sportive.
Come è noto, la seconda ondata della pandemia ha costretto a sospendere nuovamente le attività in attesa di un nuovo inizio che ci auguriamo possa essere all'inizio del 2021. Il lavoro di quest'estate, però, è stato comunque utile perché ci farà trovare pronti alla ripartenza.
Le associazioni sportive vedanesi, come tante altre realtà del resto, sono in forte difficoltà anche economica. Non possiamo permetterci di disperdere le realtà che in questi anni abbiamo costruito perché lo sport è fondamentale per costruire al meglio le future generazioni. Infatti la pratica sportiva, oltre agli evidenti benefici di tipo fisico, è estremamente utile a tutte le età per sviluppare in modo armonioso la propria personalità ed è un grande mezzo per stimolare la socializzazione.
Per questo motivo anche quest'anno abbiamo confermato tutti i contributi alle associazioni sportive, che è stato assegnato non per le attività svolte ma per l'attività di formazione che è stata e dovrà essere svolta anche nei prossimi mesi per la sicurezza di tutti gli atleti. Il nostro è un investimento per il futuro.
La Giunta comunale ha assegnato 19.500 Euro così suddivisi:

Associazione	Contributo Euro
GS VEDANO	6.000
POLISPORTIVA VEDANESE	5.000
US ATLETICA VEDANO	4.200
CAI	1.800
APO	700
GRUPPO MAJORETTES LE PRIMULE	600
CANTER VEDANO	500
SCUDERIA FERRARI CLUB	300
NEW DRAGON	300
ASD CICLISTI BRIANZOLI	100

Borse per lo sport

In ottobre abbiamo celebrato i nostri sportivi con la consegna delle borse per lo sport, manifestazione giunta alla seconda edizione

Di **Pietro Rossi**
Assessore Finanza locale, Sport, Innovazione tecnologica, Commercio

Ho ritenuto importante l'istituzione di questo premio per valorizzare la costanza nella pratica sportiva dei nostri giovani, istituendo le borse dello sport al pari di quanto avviene per lo studio.
Lo sport è uno strumento fondamentale per formare le persone, promuovere benessere, educazione e integrazione, valorizzare le persone e il capitale umano e rappresenta pertanto una risorsa strategica e un fattore decisivo per lo sviluppo e la crescita della comunità dal punto di vista sociale, economico e civile.
Il lavoro è stato svolto all'interno del Tavolo dello sport che rappresenta un tramite per un più ampio coinvolgimento delle società sportive in una strategia che pone lo sport al centro di una rete di comunità, arricchendo il proprio profilo tradizionale legato alla competitività con nuove e più ampie dimensioni educative, culturali e relazionali.
Il motivo dell'istituzione di dette borse è per "un riconoscimento per l'intero mondo sportivo cittadino.
Da anni le nostre Associazioni stanno condividendo con l'Amministrazione nel Tavolo per lo Sport l'idea di rendere concreto uno sport vero, leale e di tutti. È un impegno che lega Amministrazione comunale ed associazioni sportive nelle azioni e nei progetti".

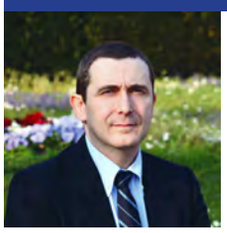
Sono state istituite 3 borse per il valore sportivo di 500 Euro ciascuna e 3 borse per il merito sportivo del valore di 700, 500 e 300 Euro.
Le borse per il merito sportivo sono assegnate sulla base del miglior risultato sportivo tra gli atleti che fanno domanda. Quelle per il valore sportivo sono state assegnate tra i nominativi proposti dalle associazioni vedanesi, tenendo conto dei seguenti parametri di valutazione: profitto nello sport praticato, osservanza delle regole, capacità di socializzazione e spirito di collaborazione, capacità di lavorare in team, fair play, rispetto dell'avversario.
La cerimonia della premiazioni si è tenuta il 3 ottobre. Sono stati premiati i seguenti atleti:

Per valore sportivo:
- Davide Tremolada, ASD U.S. Atletica Vedano
- Sara Canegrati, Polisportiva Vedanese
- Simona Previtali, U.S. Atletica Vedano

Per merito sportivo:
- Marco Radaelli, Golf Green Monza
- Davide Marco Colombo, Fiamme Oro Moena (sezione Giovanile)
- Andrea Gaia Dissette, Club Ippico Monzese

Protezione del territorio dalle esondazioni della fognatura

URBANISTICA



Di **Marco Tremolada,**
Assessore Urbanistica, Edilizia Privata, Verde ed Ecologia

Affidato a BrianzAcque lo studio della rete dell'intera provincia di Monza e Brianza, per la protezione idrologica e idraulica del territorio

Il Comune di Vedano al Lambro è Socio della Società BrianzAcque che è il gestore unico del ciclo idrico integrato dell'acqua nella Provincia di Monza e della Brianza per tutti i Comuni. Si occupa infatti dell'intera filiera: dalla produzione attraverso i pozzi e gli acquedotti, al trasporto e distribuzione, con la rete di tubature esistenti, allo smaltimento delle acque reflue, grazie alle fognature, ed infine alla depurazione delle stesse acque.

In questi anni le precipitazioni atmosferiche, come tutti possono facilmente notare, sono aumentate notevolmente di intensità. In pochissimo tempo viene rilasciata una quantità di acqua molto elevata. Questo fenomeno atmosferico viene comunemente chiamato "bomba d'acqua". Questo fatto in combinazione con l'aumento dell'impermeabilizzazione dei suoli ha fatto sì che la rete fognaria esistente non sia più in grado di ricevere e smaltire correttamente queste precipitazioni atmosferiche.

I Comuni del territorio hanno affidato a BrianzAcque il compito di realizzare uno studio, esteso a tutta la rete dell'intera provincia di Monza e Brianza, per la protezione idrologica e idraulica del territorio.

La nostra rete fognaria è strettamente interconnessa con quella di tutti gli altri comuni ed è per questo motivo che solo uno studio organico e completo può trovare una soluzione per il problema degli allagamenti. È perfettamente inutile cercare di risolvere un problema generale intervenendo su una piccola porzione della rete.

Questa è l'idea di fondo che ci ha mosso. Il nostro comune ha già avuto diversi contatti ed incontri con BrianzAcque per arrivare a firmare un protocollo di intesa per l'adeguamento della rete.

Verranno realizzati, nei prossimi anni, due vasche di accumulo dell'acqua (una sotto il pratone di via Matteotti, e l'altra in zona centro sportivo). Queste vasche immagazzineranno temporaneamente le precipitazioni atmosferiche in eccesso che non sono smaltite dalla rete esistente e, grazie ad un sistema di controllo, le rimetteranno nella rete stessa in tempi successivi. Così facendo la fognatura comunale non andrà in pressione e sarà sempre in grado di assorbire e scaricare correttamente le portate affluenti.

Inoltre verranno rifatti diversi tratti di fognatura ingrandendone il diametro per migliorare le portate.

Il combinato di queste due azioni proteggerà il nostro territorio dai futuri allegamenti dovuti alle "bombe d'acqua".

Tutti questi lavori verranno eseguiti a completa cura e carico della società BrianzAcque, la quale dovrà anche ripristinare completamente, riportandoli allo stato attuale, tutti i luoghi oggetto degli interventi.

Abbandono dei rifiuti: inciviltà di pochi che colpisce tutti

L'introduzione del "Sacco rosso" porterà ad una diminuzione della frazione secca indifferenziata e farà aumentare le quantità di materiali quali la carta, il vetro, la plastica che posso invece essere riciclati.

Il rispetto per l'ambiente in cui viviamo passa anche dal non sprecare le risorse e nel riutilizzare il più possibile quelle che hanno già subito una trasformazione.

Purtroppo questo messaggio non è capito da una piccola porzione di incivili che preferisce abbandonare indiscriminatamente i propri rifiuti agli angoli delle strade al posto di differenziarli e di smaltirli correttamente.

La raccolta viene eseguita, da anni, "porta a porta" e quindi viene effettuata al domicilio di ogni utenza. Basta depositare il rifiuto fuori dalla propria recinzione affinché venga raccolta nei giorni stabiliti.

I cestini posizionati agli angoli delle strade servono solo per le necessità contingenti e per piccole quantità. Invece vengono riempiti di immondizia che cadendo a terra sporca le zone circostanti.

Per dare un segnale forte si sono tolti dei cestini dalle zone più colpite dal fenomeno, purtroppo inutilmente. Chi non arriva mentalmente a capire come va smaltito correttamente un rifiuto non si è nemmeno accorto dalla mancanza del cestino.

Questa allucinante pratica non fa altro che aumentare il carico di lavoro degli uffici comunali e il costo per il cittadino. Infatti gli Uffici devono perdere del tempo per organizzare la pulizia e devono poi pagare la Società per la raccolta straordinaria.

Questo indicibile comportamento di pochi ricade purtroppo sull'intera comunità che invece ha un comportamento corretto e in tutti questi anni ha sempre dimostrato un senso civico veramente elevato.

L'Amministrazione comunale ha già attivato dei servizi di monitoraggio in quelle zone in cui questo fenomeno è più presente. Inoltre si stanno mettendo a punto delle nuove strategie per poter individuare e identificare questi incivili che con il loro comportamento danneggiano l'intera comunità

Parimenti deprimente è ritrovare negli spazi pubblici le deiezioni canine che non vengono raccolte dai proprietari. Da decenni il Comune fornisce gratuitamente i sacchetti per la raccolta degli escrementi che però non vengono utilizzati. L'unico modo per risolvere questo problema è quello di sensibilizzare ed istruire i nostri amici a quattro zampe a leggere i cartelli, così da non entrare nelle aiuole, e a raccogliere da soli le loro deiezioni visto che i loro padroni incivili non lo fanno.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Scuola e cultura, binomio che deve essere vincente

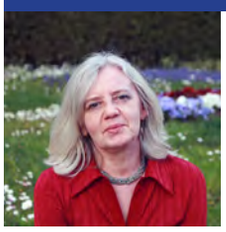
Il sostegno alla scuola è un interesse primario del Comune

Di **Selene Dirupati**,
Assessore alla Cultura,
Pubblica Istruzione
e Servizi all'infanzia,
Politiche giovanili,
Pari opportunità, Orti urbani

Le deleghe che il sindaco mi ha conferito ad inizio mandato, istruzione e cultura, possono essere considerate dal cittadino "qualunque" come deleghe di poco conto.
L'una, la cultura, fatta solo per divertire e trascorrere piacevolmente momenti dedicati allo svago. L'altra, la scuola, come un organismo dove si da un po' tutto per scontato. Mai come in questo momento così difficile si è compreso che proprio tutto scontato non lo è. In questo periodo abbiamo potuto notare la fatica degli insegnanti perché, purtroppo, la scuola italiana è stata per parecchio tempo la cenerentola dei ministeri. La scuola non è mai stata una priorità anche grazie alla bravura del corpo insegnante che ha sempre "messo delle toppe" con risorse proprie e tanto tempo a disposizione per far sì che i nostri studenti, grandi e piccoli, potessero avere tutta l'attenzione e le cure possibili.
Ripartendo dal pensiero introduttivo, io penso che il binomio "scuola e cultura" sia molto importante e, in una società come la nostra sempre più veloce e sempre meno attenta alla persona, gli enti locali devono ribadire con forza la centralità sociale della cultura e della scuola.
La cultura e la scuola sono gli unici due strumenti necessari che concorrono alla crescita e allo sviluppo di una personalità che sia consapevole del mondo circostante. La cultura serve ad acquisire uno spirito critico, a non cedere al conformismo e questo "spirito critico" viene acquisito, non è innato nell'uomo ed è per questo che è importante che ci sia un'attenzione particolare verso questo settore, da parte degli enti locali a partire dall'infanzia sino alla terza età.
La nostra amministrazione è sempre stata attenta a proporre iniziative sia per i più piccoli, con letture, spettacoli teatrali. Come non ricordare che, in un periodo complesso come questo, i nostri bibliotecari hanno letto e animato le storie per i più piccoli e le fiabe di Gianni Rodari.
Volgendo invece lo sguardo alle persone adulte, ad ottobre è stata costituita l'UTE, Università degli adulti e della terza età, in collaborazione con i Lions Club Regina Teodolinda di Monza, le cui lezioni, on line, sono incominciate a novembre.
Mostre, concerti, lezioni di storia e di arte; aperture agli alunni delle scuole del territorio, sia medie che superiori, con volontari che hanno "guidato" dal 2007 e per ogni anno sino al 2018 circa 800 ragazzi tra le tragedie della Shoà, oppure hanno parlato di Foibe, di Resistenza, di Costituzione. Perché fare questo? Per non dimenticare. Perché un cittadino che conosce è un cittadino che rispetta, che è in grado di farsi un'idea propria del mondo che lo circonda. Ed è qui, in collaborazione con la cultura, che la scuola gioca un ruolo fondamentale nella costruzione dell'individuo. Una scuola che deve essere attenta a tutti soprattutto ai soggetti più deboli; una scuola inclusiva che abbia a cuore la formazione della persona che faccia crescere i nostri giovani cittadini e li aiuti a diventare cittadini consapevoli.
Tanti sono i progetti che la nostra amministrazione ha fatto e continua a fare in collaborazione con il corpo docente: da quelli di musica ed educazione motoria agli incontri con gli autori, agli spettacoli teatrali. Recependo anche le richieste del corpo docente, perché mai come loro possono conoscere a fondo le problematiche o le necessità dei ragazzi.
Un occhio di riguardo deve esserci per la scuola secondaria di primo grado, perché è il momento più difficile per questi adolescenti: hanno bisogno di attenzione, consigli, di essere guidati e protetti perché in questo periodo della loro vita emerge la difficile condizione psicologica in cui versano alcuni studenti, soggetti a episodi di bullismo o cyberbullismo o immersi in situazioni familiari problematiche, che impattano sul loro rendimento scolastico e sul loro comportamento.
In considerazione di questo, sono state organizzati, negli anni passati, incontri con esperti, in programmazione per febbraio 2020 c'era anche un bellissimo e coinvolgente spettacolo teatrale sia per gli alunni che per i genitori, spettacolo che speriamo si possa riproporre quando questa emergenza sarà terminata.
Concludo ringraziando l'Ufficio Scuola del Comune che ha sempre lavorato tanto andando incontro alle esigenze che spesso le famiglie ci hanno portato all'attenzione, non da ultimo l'attivazione del servizio pre-post scuola, necessario a tante famiglie e in collaborazione con la cooperativa Koinè. Siamo una delle poche realtà comunali che lo hanno attivato e con aiuto economico, per abbattimento rette, di 18.00 Euro.

Emergenza coronavirus e servizi sociali: cosa stiamo facendo

Il Comune è vicino alla Comunità cittadina per alleviare le situazioni di maggiore difficoltà economica



Di **Monica Sanvito**
Assessore Servizi alla Persona, Case Comunali, Volontariato

L'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto lo scorso anno, e che purtroppo stiamo ancora vivendo, ha creato difficoltà economiche a molti, soprattutto a chi si è trovato a dover fare i conti con problemi legati al lavoro.
Oltre alla distribuzione di buoni spesa di ulteriori 40.000 Euro assegnati dal Governo a beneficio di chi si è trovato in difficoltà economiche, l'Assessorato ai Servizi sociali ha messo in campo altre forme di sostegno, come per esempio l'assegnazione di contributi per il pagamento dell'affitto agli inquilini in situazione di morosità incolpevole. Le risorse provengono dal fondo regionale destinate ai paesi ad alta tensione abitativa, quale è il Comune di Vedano al Lambro. Un primo bando per l'assegnazione di tali contributi è stato aperto in maggio-giugno, con 17 assegnatari. I contributi possono coprire al massimo 4 mensilità di affitto, fino al tetto di 1.500 Euro. Un secondo bando è stato predisposto nello scorso dicembre.

Pranzo anziani

A Vedano è entrato ormai nella tradizione del periodo natalizio. Da molti anni l'amministrazione comunale invita i concittadini ultraottantenni ad un pranzo per passare insieme qualche ora e farsi gli auguri per le festività. E così con allegria, tra un brindisi e un po' di musica una domenica veniva trascorsa in compagnia. Quest'anno l'emergenza sanitaria tuttora in corso non ci ha purtroppo permesso di organizzare il pranzo. Con grande dispiacere abbiamo dovuto sospendere questo appuntamento.
È sempre difficile rinunciare a un bel momento di festa e di condivisione, soprattutto in un periodo come quello natalizio che predispone a voler vivere una particolare vicinanza tra le persone. Speriamo che una volta passato questo periodo di pandemia, si possa riprendere questa bella abitudine.
Per dare un segno legato al periodo natalizio a tutti gli ultra ottantenni è stata inviata una lettera di auguri da parte dell'amministrazione.

Carta dei servizi sociali

La Carta dei servizi sociali è un patto tra la pubblica amministrazione e i cittadini attraverso il quale l'amministrazione comunale si impegna formalmente sui servizi erogati al cittadino e sulla loro qualità.
È allo stesso tempo uno strumento di tutela rispetto ai diritti di cittadinanza e un accordo di collaborazione tra ente pubblico e cittadini per il miglioramento della qualità dei servizi.
La Carta dei servizi sociali, implica un costante monitoraggio della qualità dei servizi erogati, la verifica degli standard garantiti e la definizione degli obiettivi di miglioramento.
È anche uno strumento informativo dove il cittadino può trovare le indicazioni necessarie per capire quale tipo di servizio possa essere di suo interesse, attraverso quali canali può arrivare per ottenere ciò di cui necessita e quali siano le modalità per stabilire i requisiti di accesso.
Come Assessorato ai Servizi alla persona abbiamo di recente messo a punto e pubblicato la Carta dei servizi sociali, individuando in essa uno strumento importante a disposizione del cittadino nell'approccio verso l'amministrazione.

Il pranzo degli anziani del 2019

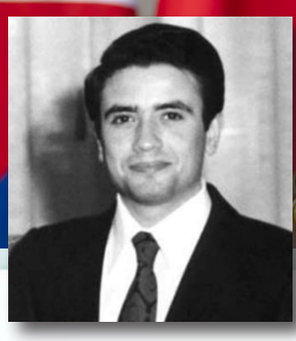
L'apprezzamento del Presidente Mattarella per l'intitolazione del vicolo pedonale a Rosario Livatino

Al Signor Presidente
della Repubblica
Sergio Mattarella
c/o Quirinale, Roma

Illustrissimo Signor Presidente
della Repubblica Italiana Sergio Mattarella,
con grande piacere vorrei informaLa della decisione presa nel mese di settembre 2020 dall'Amministrazione comunale di intitolare un percorso pedonale al Giudice Rosario Livatino.
Al fianco dei cartelli lungo il camminamento, che saranno posizionati a cura della stessa Amministrazione e che riprenderanno la vita del Giudice, sarebbe bellissimo avere anche, Signor Presidente, una targa con un Suo messaggio di speranza per le generazioni future a ricordo del valore e del sacrifico del Giudice Livatino.
Tale percorso è il passaggio che tutte le mattine i bambini delle scuole elementari percorrono per raggiungere la scuola ed ora lo faranno avendo al proprio fianco un gigante della storia della nostra Repubblica dal quale sicuramente, ognuno con il proprio tempo, riceveranno ancora un dono.
I bambini anche delle generazioni future potranno così, ogni giorno, incontrare nel Giudice un esempio a cui chiedere aiuto per riflettere sul senso dell'impegno personale all'interno della società.
La nostra società ha infatti bisogno di testimoni che sappiano mostrare con il loro esempio la pienezza di una vita condotta alla ricerca della verità; la pienezza di una vita condotta con dedizione nello svolgere il proprio dovere con spirito di servizio.
Sono profondamente convinto che sia nostro dovere Istituzionale tenere vivo il ricordo e la testimonianza di chi ha servito, fino all'estremo sacrificio ed in modo impeccabile, le Istituzioni rimanendo sempre "degni del giuramento di fedeltà prestato alla Repubblica".
Mi congedo da Lei, Signor Presidente, confidandole che la storia del Giudice Livatino mi ha profondamente segnato.
Le parole con cui il Giudice ci ricorda che "alla fine della nostra vita non ci sarà chiesto se siamo stati credenti, ma credibili" sono per me una traccia per vivere le Istituzioni ed oggi il mio più profondo desiderio è che tutte le generazioni possano conoscere la figura del Giudice Rosario Livatino anche grazie alle Sue parole di Presidente della Repubblica lette ogni mattina su di una targa lungo il percorso verso scuola. Così nulla andrà perduto e in pochi passi sarà racchiusa l'idea del servizio per la Repubblica.
Con stima e gratitudine.

Il Sindaco, Renato Meregalli

Vedano al Lambro, 11 dicembre 2020



Il giodice Rosario Livatino, assassinato dalla mafia nel 1990, cui è stata intestato uno dei due vicoli pedonali

IL CONSIGLIERE
DIRETTORE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Prot. 1977/6

Roma, 5 gennaio 2021

Gentile Sindaco Meregalli,

il Presidente della Repubblica ha ricevuto la Sua cortese lettera e mi incarica di ringraziarLa per le espressioni di stima che ha voluto indirizzargli e di trasmetterLe il proprio vivo apprezzamento per la bella iniziativa - promossa dalla Sua Amministrazione - di voler intitolare un percorso pedonale alla figura esemplare del Giudice Rosario Livatino, prendendo atto delle Sue riflessioni in merito.

Con l'occasione, il Presidente Mattarella - certo che, tutti insieme, riusciremo presto a sconfiggere il *Covid-19* - invia a Lei, alla Giunta e ai cittadini di Vedano al Lambro i saluti e gli auguri più cordiali di serene festività e di un proficuo 2021, cui aggiungo volentieri i miei personali.

Simone Guerrini

Sig. Renato Meregalli
Sindaco di Vedano al Lambro